

RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio 9 novembre 1962
postulante la vendita al Comune di Chiasso della particella no. 295

(del 5 dicembre 1962)

Il Cantone è proprietario a Chiasso della particella 295 di mq. 2279 che trovasi tra le due particelle 1367 e 290 di proprietà della Confederazione. Sulla 1367 sorge l'impianto sanitario di confine costruito dopo la guerra e adibito alle visite e ai controlli sanitari dei lavoratori italiani occupati su tutto il nostro territorio. Sulla 290 sorge il cosiddetto lazzaretto federale che venne destinato, dopo la guerra 1914-18, ad accogliere e a smistare in un primo tempo i militari italiani reduci dal fronte e che ritornavano ai loro domicili in Svizzera e in un secondo tempo a ospitare parte degli affetti della cosiddetta «grippe». Oggi, detto lazzaretto, trovasi in uno stato precario di manutenzione. Solo ultimamente è stato rimesso relativamente a nuovo l'interno, ad uso dormitorio, per ospitare provvisoriamente e per poche notti, quei lavoratori italiani che per necessità o prudenza devono subire all'indomani un'ulteriore visita medica. E' una situazione questa soltanto transitoria in attesa che la nuova stazione sanitaria federale, già in via di realizzazione, venga ultimata. Malgrado questo nuovo fabbricato, l'impianto che sorge sulla particella 1367, si palesa sempre più insufficiente per le necessità che il traffico e l'emigrazione stagionale dei lavoratori italiani impongono. La Confederazione ha quindi fatto richiesta al Cantone della particella 295, sulla quale sorge il lazzaretto cantonale. La richiesta era ed è giustificata dal fatto di poter la Confederazione riunire due particelle per disporre di un unico appezzamento di terreno di circa 4350 mq. D'altra parte la Confederazione cederebbe al Cantone, riservato il conguaglio sul prezzo, la particella 290.

Di questa permuta veniva informato il Dipartimento delle pubbliche costruzioni, per sapere se la particella 295 potesse servire allo Stato per suoi bisogni. La risposta era negativa, ragione per cui lo Stato (che contemporaneamente si era rivolto al Comune di Chiasso e quest'ultimo si dichiarava disposto di acquistare il terreno) decideva la vendita, come al messaggio in esame.

Il valore del puro terreno delle due particelle 290 e 295 è stato stimato in fr. 42 al mq. La perizia allestita dall'architetto Codoni per la Confederazione, dal Dr. Sailer per il Cantone e dal geom. Malfanti per il Comune di Chiasso ha concordemente concluso nel senso di attribuire un valore di fr. 38.596 al lazzaretto federale e di Fr. 84.115,70 al lazzaretto cantonale.

Il valore complessivo, fabbricato compreso, è di Fr. 179.833,70 arrotondato in Fr. 180.000, come al messaggio. La differenza di superficie per la particella 290 e 295 verrà eliminata attraverso l'opera di raggruppamento dei terreni che è in corso a Chiasso.

La necessità per il Comune di acquistare il terreno è assoluta. E' nota ormai a tutti la mancanza di fondi liberi a Chiasso, la loro relativa superficie e i prezzi addirittura a quote astronomiche. Con l'acquisto in questione il Comune di Chiasso verrebbe ad avere a disposizione circa 2.000 mq., che verranno probabilmente aumentati attraverso il raggruppamento. Il Comune ha già deciso di destinare questo fondo alla costruzione di una seconda casa dei bambini, che dovrebbe accogliere, come accoglierà, i bambini di quella zona che, in questi ultimi anni

ha assunto uno sviluppo straordinario, sì che dal 1948 a tutt'oggi sono stati costruiti oltre 400 appartamenti. Anzi nella seduta municipale del 3 c. m. è stato votato un credito di oltre Fr. 800.000,— appunto per la costruzione di questo nuovo asilo infantile.

Con la vendita proposta come al messaggio si assicura le realizzazioni di due opere pubbliche: l'ingrandimento della stazione sanitaria federale di confine, più dignitosa e più rispondente alle esigenze igieniche, e la costruzione di un secondo asilo infantile la cui urgenza e necessità è riconosciuta da tutti.

Fatte queste premesse, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio l'approvazione del decreto legislativo di cui al messaggio no. 1101.

Per la Commissione della Gestione :

B. Bernasconi, relatore

**Agustoni — Boffa — Bottani — Coppi
— Generali — Guscetti M. — Pelli —
Rossi-Bertoni — Verda — Visani —
Wyler.**